

## AGENDA DEL MESE

a cura di *Stefano Mammini*

### Mostre



#### FIRENZE

**FECE DI SCOLTURA DI LEGNAME E COLORÍ. LA SCOLTURA DEL QUATTROCENTO IN LEGNO DIPINTO A FIRENZE**

◊ **Galleria degli Uffizi**  
FINO AL 28 AGOSTO

Avalendosi di una quarantina di opere, la mostra documenta la vicenda della scultura in legno dipinto del Quattrocento fiorentino. In linea col primato artistico della scultura, essa costituí un modello imprescindibile per tutti gli artisti. Infatti, un tema come quello del corpo sofferente sulla croce, espresso con un nuovo naturalismo nei crocifissi di Donatello e Brunelleschi, fu oggetto di riferimento per l'espressione artistica delle successive generazioni. Il Vasari, poco incline nel tessere le lodi della scultura in legno dipinto, perché a tale materiale non «*si dà mai la freschezza del marmo*», nell'elenco di sculture lignee elencate nelle *Vite*, le classifica per la loro funzione devozionale nella quale sembra esaurirsi ogni apprezzamento. A Firenze, accanto alla qualificata

produzione di crocifissi, si intagliarono anche statue della Madonna, di sante e santi eremiti dai corpi tormentati o preservati dal dolore, busti-ritratto, statue al centro di politici misti e statue per l'arredo liturgico.

INFO TEL. 055 23885

#### PARIGI

**GLI SMALTI DI LIMOGES A DECORO PROFANO. INTORNO ALLE COLLEZIONI DEL CARDINALE GUALA BICCHIERI**

◊ **Musée de Cluny-Musée national du Moyen Âge**  
FINO AL 29 AGOSTO

Frutto di un progetto ideato e realizzato con il Palazzo Madama-Museo Civico d'Arte Antica di Torino (dove verrà ospitata nel prossimo autunno), la mostra riunisce una quarantina di opere, scelte fra la collezione permanente dello stesso Museo di Cluny e altre raccolte francesi ed europee. La presenza piú significativa è

quella del cofano del cardinale Guala Bicchieri, realizzato dalle manifatture di Limoges intorno al 1200-1225 e decorato con medaglioni raffiguranti combattimenti fra animali reali e fantastici, giochi cavallereschi e scene cortesi: si tratta, infatti, della prima esposizione fuori dall'Italia del manufatto, acquisito nel 2004 dal museo torinese di Palazzo Madama. Accanto a questo capolavoro, si possono ammirare candelabri, bacili, cassette e cofanetti decorati che documentano la produzione limosina profana, meno nota di quella sacra, ma non per questo meno prestigiosa.

INFO WWW.MUSEE-MOYENAGE.FR

#### ROMA

**CAPOLAVORI DELLA SCOLTURA BUDDHISTA GIAPPONESE**

◊ **Scuderie del Quirinale**  
FINO AL 4 SETTEMBRE

Ventuno opere che spaziano dal periodo Asuka (VII-VIII secolo) al periodo Kamakura (1185-1333) giungono per la prima volta in Italia cosí da poter finalmente apprezzare questa parte della produzione artistica antica giapponese. Tradizionalmente considerate



come immagini di culto, sono difficilmente trasportabili e anche in Giappone non sono facilmente accessibili, perché esposte nella semioscurità di templi, santuari o protetti in collezioni di grandi musei nazionali. La scultura buddhista, insieme alla scrittura e agli insegnamenti buddhisti, fu introdotta in Giappone attraverso la penisola coreana dalla Cina tra il VI e il VII secolo; a partire dal X secolo conobbe uno sviluppo sempre piú originale rispetto ai modelli continentali, sia nei temi che nelle forme, trovando il suo culmine nell'arte del tardo periodo Heian (794-1185), l'epoca della corte imperiale di Kyoto, che esaltò la grazia come supremo valore espressivo utilizzando il legno come materia prima; in seguito, con la vittoria del potere militare sulla corte a partire dall'epoca Kamakura (1185-1333), si affermò una scultura realistica e vigorosa, essenziale nelle forme, che ben rispondeva agli ideali samurai e alla filosofia legata al buddhismo zen che allora andò diffondendosi: una





ricchezza che rende la scultura di quest'epoca la summa di tutta la scultura giapponese.

INFO WWW.SCUDERIEQUIRINALE.IT

## ROMA

### SANTA MARIA ANTIQUA. TRA ROMA E BISANZIO

◊ Foro Romano, Basilica di S. Maria Antiqua

FINO ALL'11 SETTEMBRE

Dopo oltre trent'anni, riapre al pubblico S. Maria Antiqua, la basilica nel Foro Romano scoperta nel 1900 alle pendici del Palatino. La chiesa conserva sulle sue pareti un patrimonio di pitture unico nel mondo cristiano del primo millennio, databile dal VI al IX secolo, quando fu abbandonata a seguito dei crolli causati dal terremoto dell'847. Resta eccezionale testimonianza nello sviluppo della pittura non solo romana, ma di tutto il mondo greco bizantino contemporaneo:



l'iconoclastia, infatti, cancellò gran parte delle immagini sacre di quell'epoca. Chiusa dagli anni Ottanta per un complesso intervento architettonico proseguito con il restauro delle pitture, alla riapertura completa della chiesa - aperta in precedenza solo per brevi periodi con visita guidata ai cantieri - si accompagna un'esposizione

MEDIOEVO AGOSTO

## MOSTRE • Il mio nome è cavallo. Immagini tra Oriente e Occidente

◊ Milano - Studio Museo Francesco Messina  
FINO AL 25 SETTEMBRE INFO TEL. 02 88447965



Lo Studio Museo Francesco Messina, nel cuore dell'antica *Mediolanum* (la Milano romana) celebra l'immagine del cavallo con 20 opere di gran pregio, che vedono l'incontro di maestri d'Oriente e d'Occidente. Il progetto espositivo si è ispirato al libro *Il mio nome è Rosso*, di Orhan Pamuk, nel quale lo scrittore turco affronta il tema della convivenza fra culture e popoli, sullo sfondo di un paesaggio artistico condiviso e unanimemente rispettato. Protagonista del giallo, ambientato alla fine del Cinquecento alla corte del sultano, è la figura del cavallo, ritratto dai miniaturisti secondo un'iconografia occidentale, naturalistica, erede della tradizione estetica veneziana. La mostra restituisce questo ponte fra Est e Ovest, attraverso un viaggio ideale che vede proprio nella figura del cavallo un elemento di congiunzione. Il nobile quadrupede ritorna in un auriga ritratto nel mosaico pavimentale della Villa del Baccano a Roma, ma anche nella splendida testa di cavallo, di cultura sasanide, rinvenuta a Kerman, nell'Iran sud-orientale, e conservata al Louvre, da cui giunge in Italia oggi per la prima volta. Dall'Institut du Monde Arabe di Parigi, *partner* dell'iniziativa, proviene un cavallino scolpito su un frammento di giara scoperto a Susa, in Iran occidentale, che scalpita su un fregio ornamentale di memoria classica. **Importanti sono le opere concesse in prestito dalle collezioni dei musei civici milanesi. La stampa con teste di cavallo di scuola leonardesca (Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli); una coppia di disegni anch'essi con teste di cavallo legate all'iconografia dei Dioscuri (Gabinetto dei Disegni del Castello); un'armatura da cavallo dell'impero ottomano (Mudec, Museo delle Culture), oltre a una preziosa edizione manoscritta bolognese della *Pharsalia*, datata 1373, con illustrazioni attribuite a Nicolò di Giacomo (Biblioteca Trivulziana).**



E, ancora, un *Gian Giacomo Trivulzio a cavallo* (Raccolte d'arte applicata del Castello), accostato al bronzo di un *Cavallo al passo*, di scuola leonardesca (Cà d'Oro di Venezia). Restaurati per l'occasione, due esemplari del Museo Poldi Pezzoli, fra cui spicca il *Baraki*, una testiera per cavallo, di provenienza persiana, con un cartiglio che reca l'iscrizione «Il sultano». Il percorso contempla infine un capitolo moderno, punteggiato di dieci bronzetti che lo scultore Francesco Messina (1900-1995) ha dedicato al tema del cavallo, nel recupero delle fonti di ispirazione classiche.



## AGENDA DEL MESE

che è «mostra» del monumento stesso, perché gravita intorno al ruolo che l'edificio, con i suoi dipinti, ha giocato nel Foro Romano post-classico cristianizzato e al rapporto con la Roma altomedievale, là dove si andavano concentrando la vita religiosa e i servizi pubblici di approvvigionamento per cittadini e pellegrini.

INFO TEL. 06 699841;  
PRENOTAZIONI: TEL. 06 39967700;  
WWW.COOPCULTURE.IT

### MILANO

#### SECONDO DIALOGO, MANTEGNA E CARRACCI: ATTORNO AL CRISTO MORTO

◊ Pinacoteca di Brera  
FINO AL 18 SETTEMBRE

Per il secondo dei suoi «Dialoghi», la Pinacoteca di Brera mette fianco a fianco, per la prima volta, il *Cristo morto* di Andrea Mantegna, una delle opere simbolo della Pinacoteca milanese, nonché icona universale del Rinascimento, e il *Cristo morto con gli strumenti della Passione*, versione dello stesso soggetto dipinta nel 1583-1585 da Annibale Carracci,

proveniente dalla Staatsgalerie di Stoccarda. Un dialogo allargato anche al *Compianto sul Cristo morto* realizzato da Orazio Borgianni nel 1615 e proveniente dalla Galleria Spada di Roma. Emblema delle conoscenze prospettiche di Mantegna, dotato di forza espressiva e al tempo stesso compostezza severa, che ne fanno uno dei simboli più noti dell'arte italiana, il *Cristo morto* di Mantegna è databile intorno al 1480. L'opera ebbe una notevole fortuna visiva tra Cinquecento e Seicento, documentata da una sequenza prestigiosa di derivazioni: tra queste il dipinto realizzato da Carracci, datato 1583-1585, si caratterizza per il crudo realismo evidenziato dagli strumenti del martirio, in particolare della corona di spine, collocati in primo piano nel capolavoro del Bolognese, a testimonianza della brutalità del supplizio, appena avvenuto.

INFO TEL. 02 72263264;  
HTTP://PINACOTECABRERA.ORG;  
PRENOTAZIONI TEL. 02 92800361;  
WWW.PINACOTECABRERA.NET



### MATELICA

#### LORENZO DE CARRIS E I PITTORI ECCENTRICI NELLE MARCHE DEL PRIMO CINQUECENTO

◊ Museo Piersanti  
FINO AL 2 OTTOBRE

Attraverso pitture e sculture che vanno dal 1490 alla metà del Cinquecento, la mostra racconta l'arte nelle Marche del Rinascimento maturo e si snoda lungo un percorso cronologico e stilistico che accosta le opere di Lorenzo de Carris a quelle dei suoi contemporanei come Luca Signorelli, Cola dell'Amatrice e Vincenzo Pagani. Lorenzo di Giovanni, che dal 1502 viene chiamato anche il Giuda, era di origine slava e nacque a Matelica tra il 1465 e il 1466. Il lavoro di ricostruzione del percorso critico ha permesso di puntualizzare la cronologia interna del pittore, anche e soprattutto in relazione alle presenze nel territorio di altri artisti con cui Giuda ha collaborato o da cui ha trovato ispirazione. All'inizio del Cinquecento Matelica diventa infatti una città cruciale per l'intero svolgimento dell'arte nelle Marche: la presenza in S. Francesco della stupenda pala di Marco Palmezzano, datata 1501, e l'arrivo della grandiosa *Deposizione* di Luca Signorelli, nel 1505, per S. Agostino segnano un clamoroso cambio di passo

nel gusto delle immagini per tutto il territorio. La mostra racconta l'intero percorso di Lorenzo, avendo raccolto tutte le opere mobili disponibili tra cui spicca il prestigiosissimo prestito dalla Pinacoteca di Brera di Milano che ha acconsentito alla movimentazione di una pala d'altare che era in origine a Serra San Quirico. Questa aveva la sua predella che decenni fa fu spostata al Senato della Repubblica a Palazzo Madama a Roma; per la prima volta le due opere torneranno insieme per ricomporre il complesso.

INFO TEL. 0737 84445; HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/MUSEOPIERSANTI

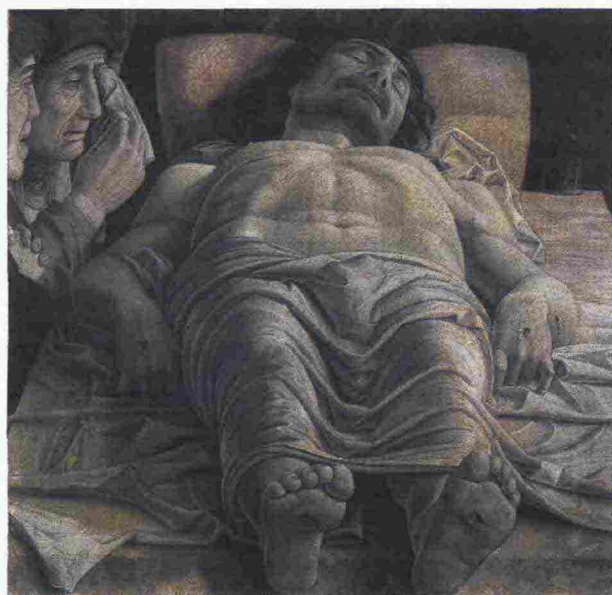


### LEIDA

#### STORIE AFFILATE

◊ Rijksmuseum van Oudheden  
FINO AL 2 OTTOBRE

I nuovi spazi per mostre temporanee del Rijksmuseum van Oudheden di Leida sono stati inaugurati con l'allestimento di ben quattro esposizioni, una delle quali ripercorre la storia della spada, sottolineando, in particolare, il ruolo simbolico assegnato all'arma fin dalle epoche più antiche, che è stato forse ancor più rilevante di quello giocato nella pratica



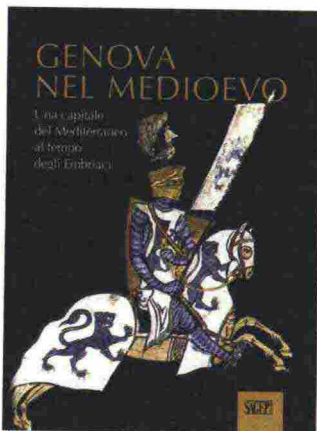


guerresca. Attingendo alla propria collezione permanente e grazie a importanti prestiti, il museo olandese presenta oltre 200 esemplari di spada, che includono armi cerimoniali e lame da stocco, nonché ferri di particolare valore storico. Fra gli altri, spicca una magnifica spada carolingia proveniente dal sito di Dorestad, la sola del genere a oggi nota nei Paesi Bassi, e che dovette appartenere a un personaggio di rango assai elevato.

INFO WWW.RMO.NL

## GENOVA

### GENOVA NEL MEDIOEVO. UNA CAPITALE DEL MEDITERRANEO AL TEMPO DEGLI EMBRIACI



del Mediterraneo al tempo degli Embriaci – fa diretto riferimento a una delle più eminenti famiglie che, nei primi secoli dopo l'anno Mille – periodo storico che coincide con l'epopea delle crociate –,



#### ◇ Museo di S. Agostino

FINO AL 9 OTTOBRE (PROROGATA)

Situato nel cuore più antico del centro storico di Genova, il complesso museale di S. Agostino ospita la prima mostra mai dedicata al Medioevo genovese. L'iniziativa rientra in un più ampio progetto, promosso dal Comune di Genova, per diffondere la conoscenza della storia delle origini della città e del suo ruolo come grande capitale europea e del Mediterraneo. Il sottotitolo della mostra – «Una capitale

contribuirono a sviluppare e consolidare questa nuova fisionomia della città portuale. Protagonisti della rassegna sono circa 200 reperti – tra cui sculture, reliquiari, preziosissimi frammenti di tessuti, ceramiche, manoscritti miniati –, che illustrano un'epoca di grande fioritura e dinamicità politica, commerciale e culturale. Tra i numerosi capolavori esposti, il magnifico «catino» verde, in vetro traslucido, inizialmente ritenuto di smeraldo e identificato dal

frate domenicano e arcivescovo di Genova, Iacopo da Varagine (1228-1298), con il Santo Graal. Si tratta, in verità, di un tipico manufatto di produzione fatimide (la dinastia araba che dominò l'Egitto dal 973 al 1171), un genere molto apprezzato nelle corti dei califfi. Il «catino» fu saccheggiato dai crociati nella città di Cesarea nell'anno 1101, e da lì portato a Genova.

#### INFO COMPLESSO MUSEALE DI S.

AGOSTINO: TEL. 010 2511263;

E-MAIL: MUSEOSAGOSTINO@COMUNE.

GENOVA.IT; WWW.MUSEIDIGENOVA.IT;

CALL CENTER COOPCULTURE: TEL. 010

4490128 (LU-VE, 9,00-13,00 E

14,00-17,00; SA, 9,00-13,00);

E-MAIL: MSA@COOPCULTURE.IT

le opere, provenienti da collezioni pubbliche e private italiane ed europee, possiamo ricordare la tavola del Museo Borgogna di Vercelli, dipinta da Bernardino de' Donati agli inizi del Cinquecento, che mette in scena Enea alla corte di Didone e la grandiosa *Adorazione dei Magi*, concessa in prestito dagli Uffizi, opera di Sandro Botticelli, del 1500 circa, tra le sue ultime opere, mistica, strana e popolarissima, intrisa degli echi delle profezie del Savonarola. Quanto ai pellegrini, ne vediamo su predelle di squisita ricchezza, come quella di Lorenzo Monaco dal Museo di San Marco di Firenze, San Nicola



#### ILLEGIO, TOLMEZZO (UDINE)

#### OLTRE. IN VIAGGIO CON CERCATORI, FUGGITIVI, PELLEGRINI

#### ◇ Casa delle Esposizioni

FINO AL 9 OTTOBRE

Viaggiare è il simbolo dell'insopprimibile desiderio dell'uomo di trovare il senso, di superare se stesso, di vivere pienamente: sensazioni che vengono raccontate visivamente nella mostra di Illegio, attraverso un percorso che comprende oltre quaranta dipinti su tela e su tavola. Fra

che salva i naviganti, del 1415 circa.

INFO TEL. 0433 44445

OPPURE 0433 2054

#### TIVOLI (ROMA)

#### I VOLI DELL'ARIOSTO.

#### L'ORLANDO FURIOSO E LE ARTI

#### ◇ Villa d'Este

FINO AL 30 OTTOBRE

Organizzata in occasione del cinquecentesimo anniversario della prima edizione dell'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto (1516), la mostra celebra l'impatto esercitato dal poema fino ad



## AGENDA DEL MESE



oggi sulle arti figurative. Villa d'Este, con il suo celebre giardino e i suoi ambienti affrescati, ne costituisce lo scenario ideale: il cardinale Ippolito II d'Este, infatti, che fece costruire e decorare tra gli anni sessanta e settanta del Cinquecento questa villa di delizie, non solo è citato più volte nel poema, ma aveva avuto modo di frequentare l'Ariosto negli anni della giovinezza trascorsi presso la corte ferrarese. Le opere riunite a Villa d'Este attingono alle più varie tipologie e tecniche artistiche (dipinti, sculture, arazzi, ceramiche, disegni, incisioni, medaglie, libri illustrati...) e vengono presentate secondo un itinerario cronologico, documentando la fortuna visiva del poema: dopo una premessa dedicata al volto e al mito del poeta (dove i ritratti cinquecenteschi dell'Ariosto dialogano con le rievocazioni ottocentesche di alcuni episodi, reali o fantastici, della sua vita), una sezione è dedicata alla storia figurativa del Furioso nel Cinquecento. A integrazione della mostra, Villa d'Este propone un ricco calendario di manifestazioni ed eventi collegati: percorsi nel territorio, concerti, proiezioni cinematografiche, spettacoli

teatrali, conferenze, letture ariostesche.

INFO TEL. 0774 312070; E-MAIL:

PM-LAZ.VILADESTE@

BENICULTURALI.IT WWW.

VILADESTETIVOLI.INFO;

WWW.ARIOSTOVILADESTE.IT

### SAN GIMIGNANO

#### BENOZZO GOZZOLI

#### A SAN GIMIGNANO

Pinacoteca

FINO AL 1° NOVEMBRE

Di Benozzo Gozzoli (1420/21-1497), artista tra i più rappresentativi e prolifici del Quattrocento italiano, la mostra celebra il triennio sangimignanese, uno dei periodi più intensi e fecondi nella sua lunga attività. Protagonista del progetto espositivo è la tavola di



Benozzo con la Madonna col Bambino e angeli tra i santi Giovanni Battista, Maria Maddalena, Agostino e Marta, che viene ricomposta per la prima volta nella sua interezza grazie ai frammenti di predella oggi divisi tra i musei di Brera, Avignone e Madrid. Il maestro soggiornò nella città delle torri dal 1464 al 1467 e vi realizzò affreschi e pale d'altare, frutto della sua efficiente organizzazione di bottega. Riunite per l'occasione, le opere sono distribuite fra la Pinacoteca e il Museo d'Arte Sacra. Sono stati inoltre predisposti un circuito di visite dei cicli di affreschi nel

Duomo, nella chiesa di S. Agostino e nell'abbazia di Monteoliveto e un approfondimento della figura dell'artista presso il BEGO-Museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino.

INFO WWW.SANGIMIGNANOMUSEI.IT

### VENEZIA

#### VENEZIA, GLI EBREI

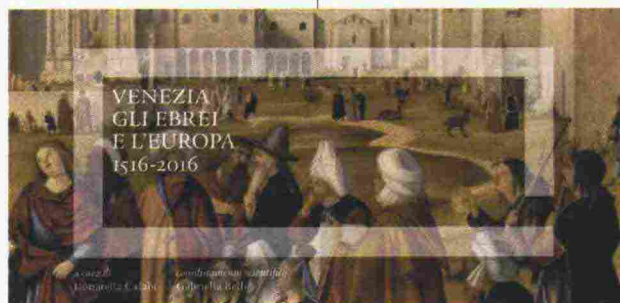
#### E L'EUROPA. 1516-2016

Palazzo Ducale,

Appartamenti del Doge

FINO AL 13 NOVEMBRE

Organizzata per il cinquecentenario dell'istituzione del Ghetto di Venezia, la mostra descrive i processi che sono alla base della realizzazione e della nascita del primo «recinto» destinato agli Ebrei creato al mondo, ma, nel contempo, allarga lo sguardo alle relazioni stabilite con il contesto degli altri quartieri ebraici (e non solo) italiani ed europei. L'iniziativa intende mettere in luce la ricchezza dei rapporti tra Ebrei e Venezia, tra Ebrei e società civile nei diversi periodi della loro permanenza in laguna, in area veneta e in area europea e mediterranea.



Dipinti, disegni, libri, documenti, ricostruzioni multimediali concorrono a raccontare una lunga storia di relazioni e di scambi culturali. Con l'obiettivo di divulgare una maggiore consapevolezza delle diversità culturali esistenti in Europa.

INFO TEL. 041 2715911;

E-MAIL: INFO@FMCVENEZIA.IT;

HTTP://PALAZZODUCALE.VISITMUVE.IT

### CASTEL DEL MONTE

#### MATEMATICA E BELLEZZA.

#### FIBONACCI E IL NUMERO AUREO

FINO AL 15 NOVEMBRE

Nell'immaginario collettivo, l'arte e la matematica sembrano viaggiare su strade parallele, ma sono in realtà strettamente connesse tra loro. Dal loro connubio nasce questa mostra, che trova in Castel del Monte la sua collocazione ideale, considerando come nell'idea costruttiva di Federico II la proporzione numerica si sia manifestata al suo livello più elevato. La rassegna presenta le riproduzioni di capolavori di Botticelli, Giorgione, Giotto, Leonardo da Vinci e una planimetria di Castel del Monte e del suo portale, poste in relazione con opere di artisti contemporanei quali Alberto Biasi, Gregorio Botta, Bruno Ceccobelli, Giorgio de Chirico, Piero Guccione, Giacomo Manzú, Piero Pizzi Cannella e Oliviero Rainaldi.

INFO TEL. 0883 569997; www.

CASTELDELMONTE.BENICULTURALI.IT

### PERUGIA

#### I TESORI DELLA FONDAZIONE

#### CASSA DI RISPARMIO DI

#### PERUGIA E IL CARAVAGGISMO

#### NELLE COLLEZIONI DI PERUGIA

Palazzo Lippi Alessandri

FINO AL 20 NOVEMBRE

L'esposizione marca i vent'anni di collezionismo della





Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e ne propone le opere d'arte acquisite. Si tratta di oltre 50 dipinti, rappresentativi non solo delle esperienze artistiche che si affermano in Umbria dal Trecento al Settecento, ma anche di altri aspetti della cultura figurativa italiana dal Rinascimento al Barocco. Nelle stesse date e negli stessi spazi è inoltre allestita la rassegna dedicata al caravaggismo nelle collezioni di Perugia. Una doppia occasione, quindi, per ammirare le opere più importanti della collezione della Fondazione Cassa di Risparmio.

INFO: TEL. 075. 5724563; E-MAIL: INFO@FONDAZIONECARIPERUGIAARTE.IT; WWW.FONDAZIONECARIPERUGIAARTE.IT

## LORETO

### LA MADDALENA, TRA PECCATO E PENITENZA

○ Museo-Antico Tesoro

della Santa Casa di Loreto

FINO ALL'8 GENNAIO 2017

(DAL 3 SETTEMBRE)

La rassegna si propone come uno degli appuntamenti d'arte di maggior rilievo fra quelli dedicati al Giubileo della Misericordia, soprattutto dopo l'annuncio di papa Francesco dell'istituzione, proprio nell'anno giubilare, della festa della Maddalena, che eleva la memoria della santa al grado di festa. Prostrata ai piedi del

Signore nell'atto di ungergli i piedi con essenze preziose, oppure dolente e piangente abbracciata al legno della croce, infine lieta di recare l'annuncio della Resurrezione agli apostoli, la figura della Maddalena, esempio paradigmatico di conversione, ha destato l'interesse dei maggiori artisti dal Medioevo al Neoclassicismo e questa mostra, attraverso una selezione di capolavori che illustrano vari momenti della sua vita, intende presentarne gli episodi più significativi. L'arte marchigiana propone una serie suggestiva di immagini della santa, a partire dalla tavola di Carlo Crivelli di Montefiore dell'Aso, nella



quale l'artista veneziano la ritrae nelle vesti di una provocante ragazza dallo sguardo tentatore, mentre la fenice ricamata sulla manica dell'abito elegante evoca il suo percorso di conversione alla fede. Nell'età della Controriforma, la santa conosce un periodo di grande fortuna nell'iconografia sacra, testimoniata, ad esempio nella tela di Orazio Gentileschi della

chiesa della Maddalena di Fabriano. Persino Antonio Canova, scultore generalmente poco attento alle tematiche religiose in linea con il laicismo prevalente nei suoi anni, ha affrontato la figura della Maddalena mostrando il momento del suo ravvedimento, a conferma che il percorso di fede della giovane peccatrice potesse rappresentare per l'affermato scultore veneto un nuovo cimento artistico.

INFO TEL. 071 9747198  
o 06 68193064; E-MAIL: MUSEOANTICOTESORO@GMAIL.COM;  
E-MAIL: INFO@ARTIFEXARTE.IT;  
WWW.ARTIFEXARTE.IT

## BASSANO DEL GRAPPA

### IL MAGNIFICO GUERRIERO.

#### BASSANO A BASSANO

○ Civici Musei

FINO AL 31 GENNAIO 2017

Il *Magnifico Guerriero* di Jacopo Bassano si offre all'ammirazione del pubblico grazie al comodato gratuito accordato dal suo possessore ai Civici Musei bassanesi.

Il dipinto ritrae un affascinante nobiluomo dalla fulva, curatissima barba. Non un giovane ma un uomo maturo, certo aduso al comando, ma, soprattutto, a una vita raffinata lontano dai campi di battaglia. Indossa una preziosa corazza alla moda dell'epoca, che lo costringe, ma che non riesce a ingabbiarne la grazia e la flessibilità. Le lunghe dita, curate e perfette, non sembrano le più adatte a menar fendenti, così come il suo spadino di ferro e oro sembra più da parata che da battaglia. Secondo Vittoria Romani dell'Università di Padova, studiosa alla quale va il merito di avere ricondotto a Jacopo Bassano questo autentico capolavoro già attribuito a Veronese e a Pordenone, il ritratto è databile agli anni immediatamente seguenti il 1550, ovvero al momento più altamente manierista del maestro.

INFO TEL. 0424 519.901-904;  
E-MAIL: INFO@MUSEIBASSANO.IT;  
WWW.MUSEIBASSANO.IT

## Appuntamenti



## SARZANA

### FESTIVAL DELLA MENTE

#### XIII EDIZIONE

2-4 SETTEMBRE

La rassegna si propone di esplorare, attraverso una quarantina fra incontri, spettacoli e momenti di approfondimento culturale, la nascita e lo sviluppo delle idee e dei processi creativi, toccando anche temi di attualità sociale e scientifica per aiutarci a comprendere la realtà di oggi. Per tre giornate

grandi scienziati, scrittori, artisti, fotografi, architetti, filosofi, psicologi, storici quest'anno condivideranno la loro creatività e il loro sapere, con un linguaggio accessibile a tutti, sul tema dello spazio. «Il festival sarà come sempre dedicato all'indagine dei processi creativi, e quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore la parola "spazio", spiegano Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti, rispettivamente direttore artistico e direttore scientifico della manifestazione. «Dallo spazio urbano allo spazio interstellare, dallo spazio delle relazioni allo



## AGENDA DEL MESE

### APPUNTAMENTI • Giochi Medievali Altoatesini

#### ◊ Sluderno

 19-21 AGOSTO **INFO** WWW.RITTERSPIELE.IT

**A** Sluderno, in Val Venosta, si tengono i tradizionali Giochi Medievali Altoatesini. Nel pianoro che si estende fra Castel Coira, i resti di Montechiaro, Castel Principe e l'abbazia benedettina di Monte Maria, oltre mille rievocatori ogni giorno danno vita a tornei cavallereschi, concerti di musica medievale, esibizioni di giullari, sbandieratori, acrobati, mangiafuoco e altri artisti, spettacoli pirotecnici e un mercato dell'epoca. Nella mattinata di sabato 20 un corteo storico composto da lanzichenecci, nobildonne, cavalieri e altri figuranti si snoderà ai piedi di Castel Coira, attraverso il borgo di Sluderno. Nei pomeriggi di venerdì 19 e domenica 21 verrà rievocata la Battaglia alla Calva del 22 maggio 1499, combattuta contro l'invasione dei Grigioni svizzeri. Nei giorni della manifestazione è possibile pernottare nell'accampamento medievale allestito ai piedi di Castel Coira.



personaggi di grande prestigio, tra protagonisti del mondo della comunicazione, della cultura, e dell'economia. Fra gli altri, nella sezione *Web e Scrittura*, è prevista la partecipazione dello storico Alessandro Barbero, che presenterà un intervento intitolato «Alle origini della comunicazione aziendale: gli ordini religiosi del Medioevo».

**INFO** WWW.FESTIVALCOMUNICAZIONE.IT;  
 FACEBOOK: FESTIVALCOMUNICAZIONE;  
 TWITTER: FESTIVALCOM;  
 INSTAGRAM: WWW.INSTAGRAM.COM/FESTIVALCOMUNICAZIONE;  
 YOUTUBE: WWW.YOUTUBE.COM/FESTIVALCOMUNICAZIONEIT

#### FIRENZE

##### MARTEDÌ SERA AL MUSEO

◊ Galleria degli Uffizi

FINO AL 27 SETTEMBRE

Per tutta l'estate, la Galleria

spazio geometrico, "spazio" è un concetto che racchiude molteplici significati e può essere declinato in molti modi. È possibile così affrontare temi e campi diversi del sapere, "spaziando" dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del **Festival della Mente**.

**INFO** WWW.FESTIVALDELLAMENTE.IT

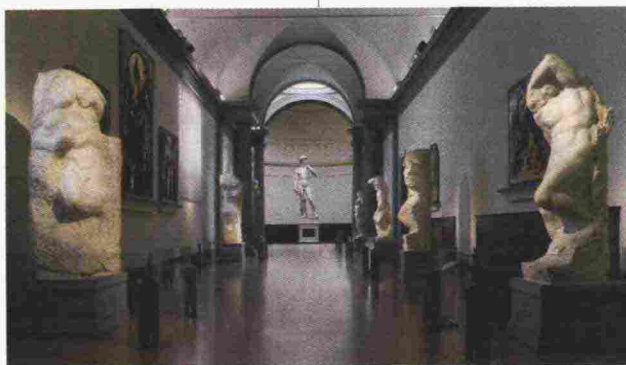
#### CAMOGLI

##### FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE III EDIZIONE

8-11 SETTEMBRE

Torna a Camogli il Festival della Comunicazione: quattro giornate, con oltre un centinaio di appuntamenti tra incontri,

laboratori, spettacoli, mostre ed escursioni e più di 120 ospiti provenienti dal mondo della comunicazione, della letteratura, della scienza, delle imprese, della medicina e della psicologia, dell'arte, dei *social network*, del diritto, della filosofia. Il macrotema individuato per questa terza edizione da Umberto Eco: il *world wide web*. Gli ospiti che si incontreranno a Camogli - storici volti del Festival o nuovi compagni di viaggio - discuteranno le opportunità e le potenzialità di questo straordinario strumento, immaginando gli scenari futuri e le vie da seguire, a venticinque anni dalla pubblicazione del primo sito *web*. In occasione della manifestazione sarà inaugurata



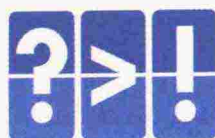
la mostra di Tullio Pericoli "Quanti ritratti, caro Umberto". In esposizione i disegni, gli schizzi, i giochi, scambi di ritratti e lettere in cui, nel corso degli anni e di una lunga amicizia, l'artista ha raffigurato il grande semiologo, ispiratore del Festival sin dall'inizio. La mostra, allestita nella Sala Consiliare del Comune di Camogli, sarà aperta fino ai primi di dicembre. Gli incontri, tutti visibili anche in diretta streaming sul sito del Festival, si articoleranno in sette grandi aree intorno al *web*, con

degli Uffizi effettua un'apertura continuata, il martedì, dalle 19,00 alle 22,00 con appuntamenti speciali dal vivo. L'ingresso è a pagamento ed è possibile prenotare la visita, tenendo presente che l'ultimo ingresso prenotabile è fissato alle 20,00. Nell'ambito dei «Martedì sera al museo», ogni settimana si svolgono attività speciali - coordinate con le opere d'arte - di musica, letteratura, danza o teatro.

##### INFO E PRENOTAZIONI

TEL. 055 294883;

WWW.UFFIZI.BENICULTURALI.IT



festival della  
**COMUNICAZIONE**  
 Camogli, 8-9-10-11 settembre 2016